



MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo.ostuni@gmail.com - Tipografia: ITALGRAFICA SRL Oria

E LA CHIAMANO ESTATE

*"Nel bel mezzo dell'inverno,
ho scoperto che vi era in me
un'invincibile estate (Albert Camus)"*

di **Ferdinando SALLUSTIO**

E... state sereni: speriamo che questo auspicio di tutti, amiche lettrici ed amici lettori, si realizzi davvero; che chi non vede i suoi cari da mesi possa finalmente riabbracciarli, che chi ha lavorato per un anno intero possa avere un meritato riposo, che chi non ha lavorato per un anno possa riprendere la sua attività, che gli studenti e gli insegnanti, che hanno vissuto due anni difficilissimi, possano riaffacciarsi al meglio alla scuola e alla vita. Speriamo che, grazie ai vaccini ed a quanto abbiamo imparato (o dovremmo avere imparato) non si ritorni indietro verso il buio.

Che estate sarà qui ad Ostuni? I primi segnali parlano di un rinnovato interesse di italiani e stranieri verso il nostro territorio, in cui, tuttavia, già si intravedono alcune storture (una disinvolta gestione dello smaltimento dei rifiuti da parte di taluni utenti, col classico fenomeno del getta la busta, o tutto il resto, mobili compresi, dove vuoi, e l'apertura di improvvisate e illegali discoteche all'aperto, già divenute occasioni di svago notturno per alcuni e di facili furti, o altro, per altri).

Un'estate a sgonfie vele per Legambiente, che assegna solo quattro vele al territorio di Ostuni, Fasano, Polignano e Monopoli, invece delle tradizionali cinque, contestando la presenza di nuove iniziative imprenditoriali di grandissimi gruppi internazionali (Four Seasons, Luis Vuitton...) che, tuttavia, sono necessarie per assicurare un'offerta turistica di alta professionalità, con i relativi posti di lavoro e volta, nell'interesse di tutti, a preservare proprio quel territorio che altrimenti rischia l'abbandono e l'incuria, date le sempre minori disponibilità finanziarie degli enti pubblici; vanno assicurati servizi adeguati, trasporti efficienti, vanno pubblicizzate le nostre bellezze. Insomma, no al turismo da discoteca per ricchi caro a Briatore, sì a un'offerta integrata che duri da Pasqua a ottobre, col sostegno di tutti.

Nella sua "Canzone per l'estate" Fabrizio De Andrè cantava: "Com'è che non riesci più a volare".

Ecco, che ciascuno di noi possa imparare a volare per insegnare ad altri come si vola.

Dopo l'estate arriva l'autunno (bella scoperta, vero?) e tornano in mente i versi della grande Emily Dickinson, la poetessa che non usciva mai dalla sua stanza ma parlava agli immensi spazi dell'animo: "Amore sei profondo, e non so traversarti, ma se fossimo due invece d'uno, la barca e il rematore, una suprema estate, chissà se non potremmo toccare il sole?" e "Fai ch'io per te sia l'estate, quando saran fuggiti i giorni estivi". Ecco, siate l'estate di qualcuno. Siate, come scriveva l'altra grande poetessa Maya Angelou, come un arcobaleno dopo la pioggia.
Buona estate.

LA CATTEDRALE PATRIMONIO UNESCO?



Importante iniziativa della Compagnia degli Exsultanti, presieduta dal giornalista Antonio Gelormini, per l'inserimento nel "Patrimonio dell'umanità" di 33 rosoni delle cattedrali pugliesi, tra i quali anche la nostra. Il presidente della Regione Puglia, Emiliano, sostiene il progetto. Intanto la parlamentare ostunese Valentina Palmisano ha scritto al Ministro Franceschini sollecitando interventi per talune infiltrazioni di acqua piovana che potrebbero danneggiare la nostra Cattedrale e le opere in essa custodite.

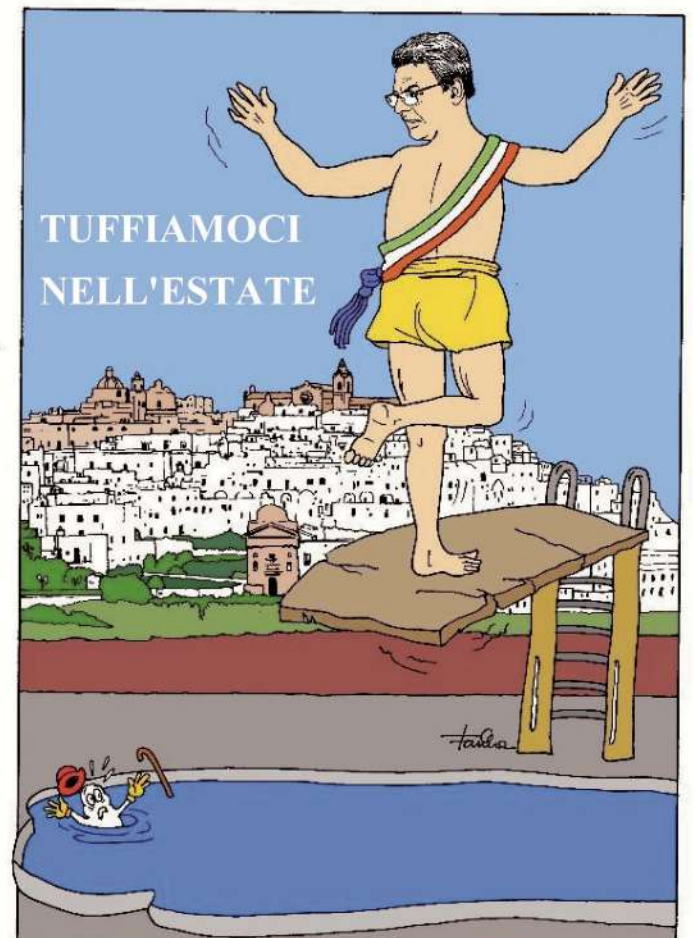
DIALOGO E CONVIVENZA FRA CULTURE

*Intervista a Mohamed El Khatab,
presidente della Federazione Islamica
della Puglia e dell'associazione ASSALAM
Ostuni*

di **Ferdinando Sallustio**

Gentilissimo Mohamed, alcune settimane fa la sua comunità si è occupata del rimpatrio della salma di Zouahir El Mustafa, vittima di un omicidio. Molte altre volte avete provveduto a compiti simili. Ce ne vuole parlare?

La tragedia che si è verificata è stata un grande shock per gli ostunesi in generale e per la comunità musulmana in particolare. E in risposta alla richiesta della famiglia della vittima, abbiamo rimpatriato la salma nel Marocco, e questo si inserisce nel quadro della solidarietà, e dell'assistenza ai bisognosi, che fa parte della cultura e dei principi della religione islamica. E non è la prima volta, e non credo sarà l'ultima, che sopportiamo le difficoltà amministrative e economiche per trasferire le salme dei musulmani nei loro paesi di origine, in assenza di cimiteri per la comunità che garantirebbero loro il diritto di seppellire i loro morti secondo le nostre convinzioni. (segue a pag. 3)



L'estate 2021 sarà un trampolino per Ostuni, e per l'Amministrazione Cavallo? L'auspicio del nostro Enzo Farina e della nostra redazione è che sia un'estate serena per tutti, seguita da altre stagioni altrettanto serene.

LA MEDICINA PONTE FRA GENERAZIONI E VIA DI USCITA DELLA PANDEMIA

INTERVISTA AL DOTT. GIUSEPPE COLUCCI

di Rosario SANTORO

Per il mese di luglio ho intervistato il dottor **Giuseppe Colucci**, già primario pediatra presso l'ospedale civile di Ostuni, in precedenza componente del direttivo nazionale della Società italiana di Pediatria e presidente della stessa Società per la Puglia. Attualmente è consigliere e coordinatore della commissione formazione e qualità presso l'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Brindisi. Durante la sua lunga attività professionale ha seguito e aiutato a crescere con grande perizia tante generazioni di bambini e tutt'ora è sempre attivo e dinamico.

Sei stato delegato dall'ordine dei medici a organizzare presso il nostro liceo classico "Calamo" di Ostuni un corso di orientamento scientifico-biomedico per gli studenti delle ultime tre classi. Ce ne vuoi parlare?

Approfitto dell'occasione per far conoscere questo corso di orientamento del liceo classico di Ostuni, unico nella provincia di Brindisi, che si chiama "Curvatura biomedica" e riservato alle ultime tre classi. Nel 2017 ci fu un protocollo d'intesa tra il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e la federazione nazionale dell'ordine dei medici per iniziare, a titolo sperimentale, questo corso di orientamento alle facoltà biomediche scientifiche: non solo medicina, ma anche biologia, farmacia, ingegneria biomedica, scienze infermieristiche, tecnici di radiologia medica, tecnici di laboratorio e così via. Inizia dagli studenti del terzo anno, ha un accesso volontario per un massimo di 25 alunni (ove le richieste di ammissione risultassero in numero maggiore si procede a un test di ammissione) e finisce al quinto anno, per complessive 150 ore nel triennio, 50 ore per anno. Le lezioni sono pomeridiane, quindi non interrompono la regolare attività didattica. Delle 50 ore annuali, 40 sono di attività didattica, di cui 20 sono svolte da parte del personale docente, cioè dei professori di scienze, e 20 da parte di medici che danno la loro disponibilità a titolo gratuito. Le restanti 10 ore sono svolte come attività tipo alternanza scuola-lavoro presso strutture sanitarie; ad esempio, ho accompagnato i ragazzi a visitare la radiologia, il laboratorio analisi dell'ospedale civile di Ostuni, la sede dell'ordine dei medici. Abbiamo svolto esercitazioni su manichini, il corso di primo soccorso (BLS). Purtroppo, a causa del COVID, non abbiamo potuto recarci presso i reparti ospedalieri. Questo per noi è stato il secondo anno e con il prossimo completeremo il triennio. Al primo corso hanno partecipato 24 ragazzi, al secondo 21. La finalità è quella di fornire le nozioni di base a chi ha l'attitudine per le materie scientifiche biologiche in modo da verificarne, una volta diplomati, la disponibilità a intraprendere i corsi universitari corrispondenti. Da una statistica su base nazionale, nell'arco del triennio ben il 50% degli studenti che scelgono di frequentarlo abbandonano questo corso, cioè si rendono conto che non sono portati per questo tipo di studi e questo già è un ottimo screening prima di iniziare un percorso di studio. Questa serie di lezioni ha anche lo scopo di fornire delle nozioni di base in modo di aiutarli a superare i test di ammissione e, una volta ammessi, di affrontare bene queste facoltà. Il mio compito come responsabile di questo progetto, è quello di individuare i colleghi che si offrono volontariamente per le lezioni e coordinarli, come nel caso di provvedere alle sostituzioni quando qualcuno di loro non può essere presente, e di offrire agli studenti la possibilità delle visite pratiche guidate. C'è un comitato tecnico scientifico costituito da rappresentanti della scuola, dirigente e insegnanti di scienze, e rappresentante dell'ordine dei medici che sono io, che si riunisce per una programmazione iniziale e per stabilire il percorso da fare durante l'anno. Mentre nel primo anno abbiamo potuto svolgere le lezioni in presenza, nel secondo abbiamo avuto purtroppo la pandemia da COVID-19 e siamo stati costretti a fare le lezioni in DAD (didattica a distanza) oppure tramite lezioni videoregistrate. Il materiale didattico si trova su una piattaforma a livello nazionale e quindi le lezioni sono uguali in tutto il paese. Durante l'anno scolastico ci sono 4 moduli e alla fine di ciascuno c'è un test di verifica che i ragazzi fanno on line, collegati con la sede centrale.

Parliamo di COVID-19. I casi di infezione sono notevolmente diminuiti, così come i ricoveri in rianimazione ed anche i de-

cessi. Quasi tutte le regioni sono in zona bianca. C'è chi vuole "il liberi tutti" (compreso l'abbandono della mascherina). Dall'alto della tua esperienza quali sono le prospettive future e, soprattutto, come ci dobbiamo comportare?

È vero che i tassi di occupazione in terapia intensiva per quanto riguarda i malati affetti da COVID-19 è ridotto al 6%, mentre eravamo partiti dal 35%-40%. Ugualmente il tasso di occupazione dei posti di area medica si è alquanto ridotto, siamo al 6%. Se verifichiamo anche il famoso indice RT, che ricordiamo rappresenta il numero medio delle infezioni prodotte da ciascun individuo infetto dopo l'applicazione delle misure di contenimento, siamo allo 0,69, quindi sotto l'1% che rappresenta la soglia critica. Possiamo quindi affermare non tanto di essere fuori dalla pandemia, ma di trovarci in una situazione più tranquilla che permette a tutte le Regioni di stare in zona bianca. In questa situazione, si sta discutendo se utilizzare o meno la mascherina, capiamoci bene, all'aperto. Perché nelle zone all'aperto è molto difficile che si possa verificare il contagio. Il contagio si ha quando ci sono assembramenti, quando si sta in luoghi chiusi, dove non c'è un ricambio di aria. Perciò io sarei favorevole a non usare la mascherina solo nei luoghi all'aperto, il che non vuol dire "liberi tutti". Purtroppo noto frequentemente, anche qui, nella nostra realtà, atteggiamenti che non condivido, perché, pensando di essere fuori, si crede di poter fare tutto quello che si vuole: non è così. Nonostante tutto, dobbiamo continuare ad osservare le norme di cautela e prevenzione stabiliti, cioè distanziamento, tranne nel caso di familiari stretti, uso della mascherina nei luoghi chiusi, lavarsi frequentemente e bene le mani, evitare di toccarsi frequentemente con le mani il viso e gli occhi. Ne approfitto per dire qualcosa che potrebbe dare fastidio a qualche persona che forse pensa che la mascherina si possa utilizzare in modo continuativo per una settimana, per un mese e io me ne accorgo da come questi dispositivi di protezione sono mal ridotti. La mascherina, se uno la utilizza continuamente tutto il giorno, dovrebbe essere cambiata quotidianamente. È chiaro che se uno la utilizza per una o due ore, il giorno successivo la potrà riutilizzare, ma per non più di 12 ore. Altra cosa: la mascherina si dovrebbe toccare solo dai lacci che la tengono fissate sulle orecchie e non dalla parte che agisce da filtro. Quindi all'aperto potremmo non utilizzare la mascherina, però osservando il distanziamento, non ci deve essere assembramento, non dobbiamo abbracciarci. Purtroppo non siamo ancora fuori da questa pandemia. Io credo, e lo dice anche il presidente dell'agenzia del farmaco (AIFA), Palù, che a settembre, se tutto va bene, entreremo non più in una pandemia ma in una endemia che è come quella dell'influenza invernale, e dobbiamo continuare a convivere con questo virus. A causa delle varianti che sviluppa, come del resto anche gli altri virus, ha la possibilità di infettare di più. Con le attuali vaccinazioni l'immunizzazione arriva a nove mesi, alcuni studi dicono anche a 10-12 mesi. Io credo che sarà consigliata fare una terza vaccinazione, soprattutto per le categorie a rischio. Il calo dell'infezione da COVID-19 lo stiamo avendo perché sono diminuiti i casi grazie soprattutto alle vaccinazioni. In Puglia sono stati vaccinati con la prima dose già 3 milioni di persone, ben il 58%. Con la seconda dose siamo a circa 1 milione, con un percentuale del 26% su tutta la popolazione pugliese. Siamo a buon punto, attualmente la Puglia è al quarto posto in Italia per il numero di vaccinazioni.

Una curiosità che mi assilla da tanto tempo. Tu eri uno dei promotori principali favorevole alla costruzione di un nuovo ospedale tra Ostuni e Montalbano, ma poi non se ne fece nulla e il nuovo ospedale ora sta sorgendo tra Fasano e Monopoli. Oltre per il fatto che già era in costruzione la nuova ala del nostro ospedale civile e quindi sarebbe stato meno dispendioso rafforzare l'esistente piuttosto che costruirne uno nuovo, sembra anche che il progetto saltò perché era previsto un finanziamento privato e non pubblico. Come andarono le cose?

Il progetto prevedeva un co-finanziamento pubblico-privato, 'project financing' secondo la dicitura inglese, cioè utilizzare dei fondi privati assieme a quelli pubblici. Questo, intendiamo-



ci, non avrebbe significato che l'ospedale sarebbe stato privato bensì pubblico, ma chi dava una mano in questa costruzione avrebbe potuto usufruire per un certo numero di anni di particolari servizi. Non dimentichiamo che l'ospedale sarebbe sorto su un suolo già in possesso della ASL di Brindisi, mentre quello at-

tualmente in fase avanzata di costruzione, tra Fasano e Monopoli, sta sorgendo su un suolo che la pubblica amministrazione ha dovuto espropriare a privati sborsando altro denaro. Inoltre quest'ultimo ospedale, una volta ultimato, farà parte della ASL di Bari e non di quella di Brindisi. Quindi si è persa l'occasione di avere un ospedale nella zona nord della provincia di Brindisi che sarebbe stato un punto di riferimento per rispondere alle esigenze della popolazione soprattutto per quanto riguarda le urgenze tempo-dipendenti, cioè quelle che hanno bisogno di terapie intensive e veloci. Io, assieme al dr Narracci e al dr Vinci, avevamo pensato e proposto la realizzazione di questo ospedale vicino Montalbano, ma per varie diatribe politiche, sia da parte degli esponenti della destra che della sinistra, non se ne fece nulla. Come sempre succede la politica ha il naso più corto di quello di Pinocchio per cui non riesce a vedere a distanza, ma vede soltanto vicino. Non si capì che questa era una possibilità di miglioramento dell'assistenza sanitaria nella nostra provincia che purtroppo è la cenerentola della nostra regione.

Qual è, secondo te, il futuro dell'ospedale civile di Ostuni, sarà completata la nuova piastra?

Dopo varie vicissitudini, sembra che ci saranno dei finanziamenti ad hoc per il completamento della nuova piastra. Credo che l'esperienza COVID abbia dimostrato che qui ci sono dei professionisti molto validi, capaci di portare avanti delle situazioni molto critiche e che sull'ospedale di Ostuni si possa investire. Anche se ci sarà l'ospedale di Fasano-Monopoli, per le patologie di sua competenza, l'ospedale di Ostuni potrà rappresentare un punto di riferimento per la zona nord della provincia di Brindisi che raccoglie l'utenza di una vasta zona. Spero che vada avanti anche il progetto della casa della salute per cui ci dovrebbero essere delle strutture dedicate, che permetterebbero un maggiore filtro nei confronti dell'attività ospedaliera, e quindi molte patologie potrebbero essere trattate lì. Io ho iniziato a svolgere la mia professione nel lontano 1968, quando c'era l'INAM, dove erano presenti vari specialisti, la radiologia, il laboratorio e così via, e che funzionava perfettamente. Mi piacerebbe che quel modello fosse traslato ai nostri tempi, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Si è investito molto sull'attività ospedaliera e questo settore è stato trascurato. Se le vaccinazioni anti COVID, come del resto viene fatto per l'influenza, fossero state affidate a loro, anche se so che in questa circostanza ci sono stati dei problemi, sarebbero state fatte in maggiore quantità e in minor tempo, perché conoscono bene la storia clinica dei loro pazienti e già sanno che tipo di vaccino fare e quando somministrarlo.

Ultima domanda. In Italia, anche a Ostuni, nascono pochissimi bambini e la società si sta invecchiando sempre di più, si prospetta un futuro incerto. Secondo te, che ti sei sempre occupato di bambini, quali sono le cause e, soprattutto quali le soluzioni per questo grave problema?

Le cause sono molteplici e non da sottovalutare, tuttavia la prima è dovuta al fatto che in Italia ci sono meno donne in età fertile. Il calo della fecondità, infatti, è un meccanismo a valanga: se una generazione mette al mondo meno bambini, quella successiva sarà più esigua e quindi avrà meno figli anche se il numero di figli per ogni donna sarà uguale.

Inoltre in Italia nascono meno bambini per il lavoro mancante o precario delle donne, per l'impovertimento a causa della crisi economica e sanitaria e per i pochi aiuti alle famiglie sia economici che assistenziali. È necessario quindi incrementare le opportunità di lavoro, c'è bisogno che il governo rafforzi le misure di sostegno alle famiglie. Ma, oltre al supporto economico, è fondamentale anche la presenza di servizi adeguati che aiutino le giovani coppie a crescere i figli, vedi il deficit di servizi sociali (asili nido, ecc.), la possibilità di poter accudire i figli anche sui luoghi di lavoro. Dove queste opportune misure ci sono, come in Francia, si assiste a un incremento delle nascite.

Altre notizie sanitarie

Come riferito nello scorso numero di giugno, a partire già dal 30 maggio '21, l'ospedale civile di Ostuni non è più dedicato esclusivamente agli ammalati COVID, e pertanto si sta procedendo alla graduale riapertura dell'attività ordinaria, cioè anche delle unità operative precedentemente attive, come ortopedia e chirurgia e della sala operatoria.



A seguito del parere del comitato tecnico scientifico, il ministro della salute Speranza ha confermato la fine dell'obbligo della mascherina all'aperto in zona bianca da lunedì, 28 giugno 2021. Ma in caso di assembramenti sarà necessario indossarla.

La vaccinazione eterologa, ovvero quella effettuata con la prima dose di un preparato e la seconda di un altro, in Italia è ora consigliata ai più giovani di 60 anni che si sono già sottoposti alla prima inoculazione con AstraZeneca e per cui è indicato il richiamo con Pfizer oppure con Moderna, al fine di prevenire eventi avversi.

È disponibile la certificazione verde Covid-19.

Si potrà acquisire utilizzando il link https://www.dgc.gov.it/spa/pu_blic/ attraverso un codice ricevuto sulla propria posta elettronica e con la tessera sanitaria, oppure con l'app Immuni, per chi ne è in possesso. La Certificazione è disponibile anche sull'app IO. Se c'è bisogno di assistenza tecnica si può contattare il numero verde 800.91.24.91 attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 o scrivere all'indirizzo: cittadini@dgc.gov.it.

Rosario Santoro



Proverbi e modi di dire ostunesi



Un tempo, nel dialetto ostunese, luglio era detto **jé-ra**, ossia il mese dell'aia. **L'éra o jéra** è il luogo aperto, rotondeggiante con pavimento di pietra piana e/o lastricato, situato in un posto sollevato per essere ben esposto ai venti, dove un tempo si trebbiava il grano.

Con il grano mietuto, si facevano **li manucchié**, i covoni, ognuno dei quali era **attaccate cu llu vanze**, tenuto assieme con un legaccio ricavato dallo stesso grano. Questi venivano disposti, direttamente nei campi, in cataste denominate **siedde**, cioè mucchi a due lati costruiti con venti covoni, con le spighe sempre rivolte verso l'interno, con la base di 4 covoni per lato, 3 per lato sulla seconda fila, due per lato nella terza fila e, infine uno per lato a chiudere. Contando li **siedde**, si calcolava la base **de la méta**, in italiano bica, ossia un grande mucchio di covoni di grano a forma di piramide per ogni produttore, che si disponeva in prossimità **de l'éra**, aia. Tutto questo permetteva una completa essiccazione del prodotto, nell'attesa del proprio turno di trebbiatura. La bica, costruita in forma conica, quindi tondeggianta, era detta **pegnulu**. Spesso i due termini, **méta** e **pegnulu** assumevano lo stesso significato.

Successivamente, **sobb'a ll'éra se pesava lu grane cu lla pesara o tregghja**. Sull'aia si trebbiava il grano con una grossa pietra trainata dai cavalli, che man mano, durante gli innumerevoli giri, frantumava la paglia e, contemporaneamente liberava i chicchi di frumento. Quando **la regghja**, l'aia, **ér'arrevata**, quando questo procedimento era completo, **se vendelava**, si ventilava, cioè si sollevava il tutto **'n bacce a llu viende**, contro vento, **cu llu fercate e ccu lla forca**, con il forcone e con la forca. E così **se annettava lu grane**, cioè si separava il grano dalla paglia, che essendo più leggera, volava via. Durante il lavoro, i contadini supplicavano il vento: **«Jata, jata!»** «Soffia, soffia!» **La josca de lu grane**, pula o lalla, era costituita dall'insieme dei rivestimenti dei chicchi del grano e delle parti più minute della paglia.

Oggi c'è la mietitrebbiatrice e, **sobb'a ll'éra ...se balla**, e sull'aia ...si balla.

Poi, raccolto in sacchi di juta, **lu grane se pertava a lla màchena o muline pe ffallu mascenà. Asséva la farina e lla canigghja ca se mettèvene ind'a lli codde**. Il grano si portava al mulino per farlo macinare. Si ricavano la farina e la crusca che erano messe in sacche. Da notare che una zona di Ostuni è detta **la mächenetta** perché lì un tempo si trovava un piccolo mulino.

Ecco alcuni proverbi inerenti all'argomento sin qui trattato.

***La pagghja picca, se la porta lu viende**. La paglia, quando è poca, è dispersa dal vento.

***Ìme specciate de méte e dde pesà**. Abbiamo finito di mietere e di trebbiare. Bella o brutta, finisce ogni cosa.

***I' megne la pagghja e vvè abbasce, tu miéne lu chjumme e nnata**. Io getto la paglia nell'acqua e va a fondo, tu butti il piombo e galleggia. C'è qualcosa che non va, non sei molto affidabile. ***Vò pagghja pe cciende cavadde**. Vuole tanta paglia quanto cento cavalli, di chi non si accontenta mai.

***Ce na ppajè a jerane, pajè a ffarina**. Se non paghi a grano, paghi a farina. Comunque devi pagare.

***Agne grane tène la sémela sóva**. Ogni grano ha la sua semola.

Rosario Santoro

segue dalla prima pagina

DIALOGO E CONVIVENZA FRA CULTURE

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le associazioni islamiche e non islamiche che hanno contribuito con noi a coprire le spese per il rimpatrio della salma in Marocco. *In occasione della terribile vicenda dell'uccisione della ragazza pakistana Saman Abbas tornano a diffondersi pregiudizi contro tutto l'Islam. Come combatterli per far vivere pacificamente le due culture?*

L'uccisione della ragazza pakistana rimane un crimine come tutti gli altri crimini accaduti prima e, purtroppo, altri ne accadranno in futuro perché questa è la consuetudine di Allah sulla terra. Sarebbe assurdo e sbagliato legare questi eventi e crimini alla religione islamica solo perché gli autori sono musulmani. Le fonti delle regole fondamentali per i musulmani sono il Corano e i detti del Messaggero Mohammad (su di lui la pace e la preghiera divine), E non c'è versetto nel Sacro Corano o una frase nei detti del Profeta che dia il diritto a chiunque di uccidere un'altra persona. Dio Onnipotente dice nel Sacro Corano "chiunque uccida un uomo, che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità".

È anche sbagliato giudicare la religione islamica dalle azioni di alcuni musulmani, ma la cosa giusta è studiare la religione e ricercare le sue regole e disposizioni per conoscere la religione islamica e i suoi nobili scopi, E ognuno di noi ha un ruolo nel far conoscere la verità dell'Islam moderato al fine di garantire la convivenza tra culture e religioni diverse, e qui intendo la comunità musulmana, le associazioni della società civile, media, le istituzioni educative e tutte



Mohamed El Khatab presidente della Federazione Islamica della Puglia e dell'associazione ASSALAM Ostuni

le componenti della società.

Di cosa si occupa la vostra associazione e come funziona?

L'associazione ASSALAM OSTUNI è un'associazione culturale e sociale fondata nel 2011 con l'obiettivo di introdurre e far conoscere l'Islam e inquadrare i musulmani della regione e fornire alcuni servizi a questa categoria e facilitare la loro integrazione nel tessuto sociale della zona. Per realizzare tutto questo e altro, l'associazione contribuisce e svolge diverse attività religiose, culturali, sociali e sportive nonostante le limitate capacità finanziarie e logistiche, la maggior parte delle quali sono i contributi dei membri e delle persone coinvolte.

L'Associazione ASSALAM OSTUNI, come il resto delle istituzioni del terzo settore, ha uno statuto e una legge interna che la regolano. L'assemblea generale ordinaria si tiene ogni anno durante la quale viene presentato il verbale ed il bilancio interno, e il direttivo si rinnova ogni tre anni con voto diretto.

(ha collaborato Gianmichele Pavone)

La nostra cara e infaticabile amica preside Maria Longo, classe 1924, ci comunica la nascita, avvenuta il 19 novembre 2020, della piccola Camilla Pedicelli, figlia di Alessandro e della nostra concittadina Silvia Pecere, Gastroenterologa del Policlinico Gemelli di Roma, e ci ha inviato una lettera in cui i genitori, nei panni della bimba, scrivono al mondo. Alla famiglia gli auguri della nostra redazione.



CARO MONDO

Caro mondo, (perché, mi dicono, che un tempo le lettere iniziavano con "caro"): ora che son nata, o meglio, venuta a te, al mondo, con questi occhi di bambina ora ti vedo e finalmente ti guardo.

E sei pieno di colori, di suoni meravigliosi, sei un posto così bello, tinto di verde speranza, con prati e fiori, alberi e nuvole, acqua che scorre, vento che parla. Ma intorno a me, pare che tutti abbiano dimenticato e siano ciechi davanti al blu del mare, a guardar in terra i propri passi, sordi al canto degli uccelli, ad alzar muri e non solo quelli. Non seguono e non intendono i miei sogni ad occhi aperti, le mie speranze, la mia gioia, i miei sorrisi e le risa che tu, mondo bellissimo, mi strappi come mare in piena.

Da così poco ti conosco, mondo mio, da così poco vivo tra le tue meraviglie, e già scopro che crescendo, potrei perdere l'incanto e forse temere chi mi è accanto. Eppure penso che basti sempre ricordare, ricordare di essere stati bambini, come me adesso, di non smettere, in fondo, di esserlo sempre un po', guardando di tanto in tanto in alto il cielo stellato, lontano i dolci orizzonti, cercando e volendo vicino, vicinissimo, l'amore. L'amore per la vita e per un'altra bambina che è appena nata.

Silvia Pecere e Alessandro Pedicelli

VITA DEL COMUNE

a cura di Giuseppe Semerano



TURISMO E CULTURA

Iniziativa culturale estate 2021: "Un'emozione chiamata libro", XXVII edizione "Il bello della lettura", incontri con gli autori": programmazione e quadro economico – Approvazione indirizzi e direttive.

Anche per il corrente anno l'Amministrazione comunale ha inteso organizzare la rassegna letteraria "Un'emozione chiamata Libro: incontri con gli autori" secondo il seguente calendario:

19 giugno Nicola Lagioia "La città dei vivi", 7 luglio Mario Desiati "Spatriati", 15 luglio Giosuè Calaciura "Io sono Gesù", 20 luglio Chiara Francini "Il cielo stellato fa le fusa", 23 luglio Serena e Stefano Andreotti "I diari segreti di Giulio Andreotti", 26 luglio Francesco Dominelli "La Divina Commedia riveduta e scorretta", 29 luglio Davide Grittani "La ragazza dagli occhi di oliva", 2 agosto Antonio Caprarica Elisabetta. Per sempre regina. La vita, il regno, i segreti", 6 agosto Gabriella Genisi "La regola di Santa Croce", 9 agosto Monica Setta "Quadrare i conti. Manuale di economia per le famiglie" 4 settembre Simone Cisticchi "HappyNext. Alla ricerca della felicità".

Approvazione del progetto "REALIZZAZIONE LIBRO SULLE FESTE PATRONALI".

La Giunta Comunale ha deliberato di accettare la proposta pervenuta dall'Associazione di promozione Sociale "PugliArmonica", di Lecce in ordine alla proposta della realizzazione di un libro sulle feste più significative della Puglia, ed in particolare raccontare la storia e la tradizione della festività di S. Oronzo che si celebra ad Ostuni. A tal fine l'Associazione ha richiesto la collaborazione dell'Amministrazione Comunale al fine di poter organizzare la presentazione del libro nella nostra città, unitamente ad un sostegno economico di €. 300,00 al fine di realizzare il progetto.

PATRIMONIO

Atto di Indirizzo per gestione di aree comunali per esclusivo uso di parcheggio pubblico a pagamento per la stagione estiva 2021.

Nelle scorse stagioni estive l'Amministrazione individuò diverse aree di proprietà comunale da utilizzare a parcheggi stagionali, individuando per la loro gestione appositi operatori economici. Stesso discorso anche per la stagione estiva 2021. Le aree da destinare a parcheggio stagionale a pagamento gestite da operatori economici riguardano:

- Parcheggio in Località Santa Lucia del Litorale di Ostuni nei pressi del Residence Santa Lucia, avente superficie di 3.500 mq circa e distinto in Catasto al Foglio 52 Particella 353;
- Parcheggio in Contrada Genco nei pressi del Foro Boario, avente superficie di 3.350 mq circa e distinto in Catasto al Foglio 89 Particella 605;
- Parcheggio interno area ex Mercato Ortofrutticolo sito in Via Ten. A. Specchia;
- Area Mercato settimanale in Via Degli Emigranti;

Pertanto la Giunta comunale con propria deliberazione ha fornito atto di Indirizzo al Dirigente del Settore Patrimonio di porre in essere le procedure e gli adempimenti necessari per consentire l'affidamento della gestione ad Operatori privati delle suddette aree stabilendo altresì che il Soggetto Gestore sarà individuato mediante apposita procedura aperta da espletarsi a cura del Settore Gare e Appalti con il criterio di aggiudicazione del maggior rialzo offerto sull'aggio minimo posto a base d'asta del 35% sulle tariffe orarie da incassare mediante appositi parcometri di tipo omologato installati in ciascuna delle suddette aree a cura e spese del Gestore.

AMBIENTE

Appalto del servizio biennale di gestione dei canili sanitari e rifugio comunali siti a Ostuni in C.da Barbaggianni - Approvazione Progetto del servizio e direttive per l'indizione della procedura d'appalto.

I canili sanitari rappresentano la struttura nella quale trovano accoglienza i cani recuperati in quanto vaganti. Presso tali strutture i servizi veterinari della ASL provvedono a erogare le prestazioni previste. Il Comune di Ostuni è proprietario di un canile sanitario e, in adiacenza, di un canile rifugio, ubicati in C.da Barbaggianni. La Giunta comunale ha fornito direttive al fine di porre in essere gli atti necessari per la gestione biennale del canile per un costo previsto pari a euro 250.000,00 euro.

Atto di indirizzo per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale mediante il noleggio di n. 20 telecamere nei mesi luglio/agosto.

Pervengono spesso all'Amministrazione Comunale numerose segnalazioni relative all'abbandono, ad opera di ignoti, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi su aree pubbliche di proprietà del Comune e sulle pertinenze delle strade comunali sia esso urbano che extraurbano. Dovendo garantire la salubrità igienico-sanitaria del proprio territorio, già in passato, l'Amministrazione per arginare tale fenomeno, ha sperimentato l'utilizzo di strumenti elettronici, quali fotocamere attive h 24, installate nelle zone della città più interessate dall'abbandono di rifiuti, oltre che in alcune contrade dell'agro ostunese. Alla luce di tale positiva esperienza la Giunta Comunale ha dato direttive al dirigente competente di ripristinare, nel bimestre luglio /agosto 2021, mediante l'utilizzo di n. 20 telecamere mobili, il servizio di controllo del territorio comunale sia urbano che extraurbano, per arginare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI RESIDENZIALE PUBBLICA – DIRETTIVE

Il Comune di Ostuni, sottoscrive con il Ministero dei Lavori Pubblici – Segretariato generale del CER (attuale MIT) e la Regione Puglia un Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di interventi di edilizia residen-



Foto della redazione di Ostuni news
Struttura collocata in contrada Barbaggianni

ziale pubblica nel territorio comunale approvando il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 3.790.793,64. Dopo diverse procedure di gara dettate da fallimenti di ditte aggiudicatrici delle costruzioni di cui trattasi il Dirigente del Settore Lavori Pubblici veniva incaricato di procedere al completamento delle palazzine. Completamento che lo stesso Dirigente comunicava avvenire entro il mese di giugno rendendo pertanto disponibile n. 41 alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare alle fasce di popolazione in possesso dei requisiti per l'assegnazione. Non avendo il Comune di Ostuni attualmente una graduatoria valida per la assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare ha dato direttive alla Avvocatura comunale affinché approvi il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nell'ambito comunale.

POLIZIA URBANA

Prolungamento dell'orario di operatività delle zone a traffico limitato istituite in piazza della Libertà e nel Centro storico.

La città di Ostuni meta preferenziale dei turisti e dei villeggianti che scelgono la Regione Puglia per le proprie vacanze, vede il concentrarsi tali figure di giorno lungo il litorale, e nelle ore serali e notturne nel centro storico e in Piazza della Libertà;

La Giunta pertanto ha ritenuto, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione pedonale sia nel centro storico, sia in Piazza della Libertà, di prolungare l'orario di operatività delle zone a traffico limitato ivi istituite, oltre la mezzanotte e fino alle ore 2,00 di tutti i giorni del periodo compreso dal 25 giugno al 15 settembre 2021.

Modifica al disciplinare relativo all'accesso, alla circolazione e alla sosta dei veicoli nella zona a traffico limitato del centro storico.

La Giunta Comunale con propria deliberazione ha deciso di apportare la seguente modifica all'art. 34 del disciplinare relativo all'accesso, alla circolazione e alla sosta dei veicoli nella zona a traffico limitato del centro storico: "Possono essere autorizzati al transito e/o alla sosta nella Z.T.L., previa disposizione del Dirigente della Polizia Locale, altri accessi non previsti nel presente atto motivati da situazioni d'urgenza o da stati di necessità debitamente provati" dando

mandato al Dirigente del Comando di Polizia Locale di porre in essere tutti gli atti necessari.

Integrazioni e modifiche alla disciplina della sosta e della circolazione veicolare in Piazza della Libertà, con particolare riferimento alla circolazione e alla sosta dei veicoli immatricolati per il servizio di noleggio con conducente del tipo motocarrozette "ape calessino".

La Giunta comunale al fine di agevolare la presenza di turisti nella nostra città e contestualmente disciplinare una serie di attività ha posto l'attenzione sui servizi resi dal noleggio con conducente svolto mediante motocarrozette denominate "ape calessino", che rientra tra i servizi pubblici non di linea, cioè tra quei servizi finalizzati a provvedere al trasporto collettivo o individuale di persone, con funzione. Pertanto è stata deliberato in proposito quanto segue:

- modificare la disciplina della sosta in Piazza della Libertà dei veicoli immatricolati per il servizio di noleggio con conducente del tipo motocarrozette "ape calessino" a trazione elettrica, prevista nei richiamati atti, nel senso di consentire a detti veicoli la sosta nella stessa piazza, in attesa dei clienti, esclusivamente negli appositi stalli, in numero di 3 (tre), da istituire in Piazza della Libertà, nel tratto compreso dal civico n. 27 al civico n. 29, in sostituzione dello stallo destinato al carico e scarico dei veicoli;
- autorizzare, nelle 24 ore del giorno, la sosta e la circolazione in Viale Oronzo Quaranta dei veicoli immatricolati per il servizio di noleggio con conducente del tipo motocarrozette "ape calessino", sia con motore a combustione interna, sia a trazione elettrica;
- vietare il transito e la sosta delle motocarrozette con motore a combustione interna in tutta la zona a traffico limitato negli orari in cui questa è operativa;
- vietare la sosta e la circolazione in Piazza della Libertà dalle ore 20,00 alle ore 24,00, di tutti i giorni a ogni tipo di veicolo, comunque alimentato - anche quelli immatricolati per il servizio di noleggio con conducente del tipo motocarrozette "ape calessino" a trazione elettrica - ad eccezione dei velocipedi, dei veicoli al servizio delle persone residenti nella Z.T.L. e di diversamente abili, nonché dei mezzi di soccorso e degli Organi di polizia.



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Una storia vera: il racconto di Carla

Caro diario,
ti scrivo anche oggi per dirti che...come sai già... sono stata vittima di bullismo!
Sai bene che ci sono stati giorni in cui ero molto giù e non volevo andare a scuola, per non incontrare quei compagni che mi insultavano.
Per un periodo molto buio, mi sono sentita non accettata anzi ho pensato di essere "sbagliata"!
Ma un giorno ho deciso di confidarmi con i miei insegnanti e con i miei genitori.
Papà e mamma, soprattutto, sono stati per me un punto di riferimento sicuro e mi hanno sostenuta. Mi hanno insegnato il coraggio e mi hanno fatto capire che non sono "sbagliata"!
Ora, credo in me stessa e vorrei dire a chi come me è stata vittima oppure è ancora oggi vittima di bullismo che bisogna confidare il proprio disagio ai propri famigliari e agli insegnanti.
Tutto andrà bene!

Un'alunna della Scuola Secondaria di Primo Grado
"Barnaba-Bosco" - Ostuni



Disegno di Bounyet Ali - 2G Scuola Secondaria di Primo Grado
"Barnaba-Bosco" - Ostuni

LA STORIA

di un giovanissimo abbonato



Qualche giorno fa, un nostro abbonato ci ha fatto pervenire il disegno che vedete, realizzato dal piccolo Bruno. Abbiamo deciso di pubblicarlo perché ha colpito non solo i genitori, ma anche noi. Tra la gente, il nostro caro Bruno ha disegnato un giornale: "LO SCUDO". Questo semplice episodio ci fa ben sperare che anche i più giovani possono affezionarsi allo storico mensile ostunese. Ci auguriamo di poterti accogliere presto in redazione!

Sono un cervello che parla

Intervista all'autore, dott. Luciano Peccarisi

del dott. Franco Sponziello - Psicologo

Ostuni si rivela città prolifica in quanto a produzione libraria. Anche questo mese, infatti, presento un libro, il quarto, scritto da Luciano Peccarisi, noto medico e neurologo e, ci tengo ad aggiungere, mio amico fraterno sin dall'infanzia. *Sono un cervello, ma dove si trova la mia mente? In nessun luogo preciso, il pensiero è la relazione che ho con il mondo.* Queste frasi danno l'idea dell'approccio con cui l'autore introduce anche il lettore che ha una minima preparazione scientifica, nel complicato funzionamento del cervello umano. Infatti, il segreto di questo saggio è la semplicità con la quale sono trattate le interazioni con il mondo, con gli intrecci e le connessioni, con il resto della cultura, poiché tutto si lega. Non sappiamo da dove arriva la sensibilità, che diventa coscienza. Noi umani abbiamo l'autocoscienza, il Me. Ci accorgiamo di vivere. Usciamo da questo mondo per esplorarne un altro: siamo cervelli parlanti. Luciano Peccarisi con assoluta originalità fa parlare, appunto, un cervello, il quale racconta la propria storia.

Rischio di sembrare di parte, poiché ho avuto il privilegio di curarne l'introduzione, ma il libro è davvero molto bello e ne consiglio caldamente la lettura.

Incontro con l'autore

Vorresti spiegare ai nostri lettori, quali sono i temi e il filo conduttore?

I temi e il filo conduttore sono semplici, è un cervello che parla, con questo espediente raccolgo le ultime notizie su come funziona, le sue caratteristiche, anomalie e curiosità. E qualche mia considerazione più originale. Ma lasciami dire che la vita a volte è curiosa. Fino all'età di 11-12 anni io e te siamo stati vicini di casa, poi giovincelli nello stesso palazzo; abbiamo condiviso chitarra, canzoni ed estati. Poi le scuole superiori, in cui incontrammo un certo professore di lettere, Bartolo Anglani, che ci piaceva assai per la semplicità e l'acutezza delle spiegazioni. Tu sei andato a Padova all'Università, la prima sede della facoltà di Psicologia, insieme a Roma, in Italia. Ricordo quando mi parlasti dell'esame di Teorie della Personalità brillantemente superato con il prof. Alessandro Salvini. Io invece scelsi medicina a Bari, poi la specializzazione in Neurologia. Noi siamo rimasti sempre in contatto, ma mai avrei immaginato di scrivere un libro con la tua introduzione, la presentazione del prof. Salvini (Ordinario in Psicologia Clinica) e la postfazione del prof. Bartolo Anglani, diventato in seguito docente all'Università di Bari.

Eh sì, a proposito di "quant'è piccolo il mondo!", al contrario della mente che pare non avere limiti geografici e che non si trova in nessun luogo, inteso come parte del cervello, poiché, come sostieni, "è il dialogo che instauri con il mondo". Qual è, allora, il meccanismo che unisce mente e cervello?

Gli esseri viventi sono animati e a differenza delle pietre, le pozzanghere o la sabbia, ognuno di loro dal virus alla balena è in interazione con il suo ambiente, in senso lato ha una "mente". La pietra, la pozzanghera e la sabbia non hanno nessun "dialogo" con ciò che sta attorno. Noi umani abbiamo una "mente" molto raffinata perché il nostro ambiente è diventato l'intero mondo; la ricchezza del mondo ha reso ricco, di ritorno, pure il cervello; per quelli che rendono proficua tale relazione.

Nel libro parli di dipendenze e di come molte di esse si debbano anche a meccanismi ormonali (dopamina). Esiste sempre una causa fisiologica a molte delle attività del nostro comportamento?

Esiste sempre una fisiologia che produce e mantiene le azioni, la causa può essere una disfunzione fisica primaria oppure una conseguenza di una situazione di vita e comportamento non adeguato. La dipendenza all'alcool, al cibo, al gioco o al fumo, una volta presente e consolidata, è difficile da combattere perché legata ai meccanismi del corpo. La causa iniziale può essere uno stress esistenziale, un disagio di coppia, un trauma psichico. Perciò bisogna intervenire su entrambi i versanti, fisico e psicologico.

Esiste la formula della felicità oppure star bene è un rapporto particolare tra hardware (il nostro fisico, il cervello)

e il software (società, cultura, educazione)?

Gli animali non si pongono tali problemi. Quando osserviamo il volare degli uccelli, un gatto o un cane sonnecchiare serenamente o il passeggio tranquillo del cane al guinzaglio con il padrone, pensiamo a sorta di forma di felicità. Non glielo possiamo domandare, possiamo però chiederlo agli animali umani che in genere sono pessimisti sulla realtà dell'essere felici. Forse ciò è dovuto alla peculiare capacità, legata alla comparsa del linguaggio, alla vita in comune, alla società e alla cultura, che ci ha reso macchine eccezionali nella capacità di prevedere il futuro. Una proprietà che ci ha reso invincibili e con la quale abbiamo conquistato il pianeta. Una proprietà che ha reso a molti di noi la vita più lunga e più agiata. Un effetto collaterale fastidioso, tuttavia, è stato però quello di prevedere la possibilità di malattie per noi o per i nostri cari e perfino di prevedere la nostra fine. E ciò, a differenza degli animali, che non pare la possiedano, porta a gravi conseguenze mentali, una sorta di depressione di fondo.

Nel libro sono presenti consigli pratici anche, ad esempio, per prevenire la perdita della memoria.

Da quando si è capito che il cervello non è un organo statico ma al contrario è dinamicissimo, un pullulare di neuroni che con le loro sinapsi, si attaccano, staccano, muoiono, crescono, si allungano, si restringono, si è compreso che se lo teniamo sveglio e attivo è meglio, per la sua durata ed efficienza. Uno dei primi sintomi di un suo ritardo è il deficit della memoria. Le strategie per mantenerlo in forma sono quelle del corpo. Una buona ed equilibrata nutrizione e un buon allenamento: leggere, scrivere, coltivare e praticare un interesse e una passione, qualunque essa sia. Non sarà la chiave della felicità, ma è quello che noi umani possiamo fare per sentirci meglio. Ogni essere vivente vive in una gabbia, pensate alla zecca il cui mondo è sentire il calore di un corpo e lasciarsi cadere sopra, riprodursi, tornare a terra, risalire su un ramo e aspettare che passi un corpo caldo. Noi viviamo nella gabbia più grande di tutti, un intero universo, è una fortuna, bisognerebbe sfruttarla nel migliore dei modi. Seppure si tratti sempre di una gabbia.

Mi ha colpito la distinzione che fai tra Sé, Io e Me; ha qualcosa a che fare con quella di Freud tra Es, Io e Super-Io?

Sono sempre stato affascinato dalla capacità di Freud di rendere più chiaro il mondo della mente umana e della coscienza, con quella distinzione. Ha aperto una nuova visione, non solo della psicologia ma in tutti i settori della società e cultura. Basti pensare all'influenza sulla letteratura o sul cinema. Tuttavia non era basata su basi neurologiche, che ai tempi di Freud non era possibile avere. Nella divisione che propongo, si possono individuare le strutture che ne stanno alla base. I casi clinici che nel tempo sono stati descritti, e che io riporto, rendono bene l'idea di cosa può fare un cervello che funzioni solo con un elemento o con due. Il Me, ad esempio, è completamente assente nel sonnambulismo e nel sogno profondo. L'Io è assente nei gravi casi di perdita della memoria e il Sé, che preside alla vita del corpo, è l'ultimo a resistere nel coma e nella vita vegetativa. Anche lievi disfunzioni dei lobi frontali rendono piatta la creatività o al contrario la esaltano, in questo vi è la grandezza del Me, e la sua disgrazia.

Ringrazio il dott. Luciano Peccarisi e invito ancora alla lettura di questo libro che stupirà per la semplicità con cui apprenderemo nozioni ritenute difficili e complesse.

Sono un cervello che parla sarà presentato dall'autore nel Chiostro San Francesco l'11 settembre prossimo.

Il libro è reperibile: a Ostuni presso la Bottega del Libro di c.so Mazzini e il Mondadori Point di via Pola. È poi acquistabile online attraverso un qualsiasi sito come Tempesta Editore, IBS, Amazon, Feltrinelli e simili

Dello stesso autore:

"Il miraggio di conosci te stesso"; "Dialogo tra il cervello e il suo Io"; "Il cervello immaginante" riedito nel mese scorso con il titolo "Quando il cervello immagina".

Per inviare domande: dott. Franco Sponziello: info@psicologopuglia.it

Sito Internet: www.psicologopuglia.it



NUOVO ASCENSORE ALLO SCIENTIFICO CON IL BANDO ECOSCUOLA



Il 12 giugno 2021, l'onorevole Valentina Palmisano, del Movimento 5 Stelle, ha partecipato all'inaugurazione di un nuovo ascensore all'interno del liceo scientifico "Calamo-Pepe" di Ostuni. Attraverso il bando "Facciamo Eco Scuola", il Movimento Cinque Stelle ha voluto destinare le risorse derivanti dal taglio degli stipendi dei propri parlamentari per progetti con varie finalità, tra cui la sostenibilità ambientale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono stati finanziati in tutta Italia 202 progetti, tra cui 15 in Puglia. Ostuni e Oria nel Brindisino.

"Si tratta di obiettivi nobili - ha dichiarato l'on. Palmisano - e va dato ampio risalto alle scuole, come il "Calamo-Pepe" della Città

Bianca, che hanno creduto in questo progetto. Non posso che ringraziare il dirigente scolastico, l'intero corpo docente, tra cui la professoressa Ilaria Pecoraro, e tutto il personale scolastico per questa possibilità offerta alla città di Ostuni.

Davvero all'interno del Liceo un lavoro sinergico di assoluto valore", ha concluso la parlamentare.

Al taglio del nastro hanno partecipato anche il dirigente scolastico del "Calamo-Pepe" Prof. Francesco Dell'Atti ed il sindaco di Ostuni Guglielmo Cavallo. Un messaggio di speranza anche per i più giovani, per chi affronta gli esami di maturità, e per chi dal prossimo settembre tornerà tra i banchi di scuola.

Eletto il nuovo coordinamento AIFO Puglia LA SALUTE DEL MONDO PASSA DALLA DIFESA DEI PIÙ FRAGILI

Si è svolta ad Ostuni il 19 giugno l'Assemblea regionale dei soci AIFO di Puglia, aperta da un intervento del consigliere di amministrazione ingegner Generoso Scicchitano, venuto per l'occasione dalla sua Soverato in Calabria. Scicchitano ha illustrato le iniziative che l'AIFO nazionale terrà in tutta Italia per festeggiare i 60 anni del sodalizio ispirato alla figura, al messaggio e all'opera di Raoul Follereau, apostolo dei lebbrosi.

Il coordinatore regionale uscente, dottor Francesco Colizzi, ha riassunto le sfide difficili che attendono l'AIFO nel prossimo futuro e la necessità di imparare le lezioni della pandemia, confermando che ci sarà la Quinta edizione del Festival della cooperazione internazionale a Ostuni (e nei paesi vicini) il 28-29 e 30 ottobre 2021. Il tema del festival sarà: "L'arte di vivere assieme dopo la pandemia". La referente del gruppo AIFO di Ostuni, Caterina Nacci (riconfermata nel ruolo due settimane prima) a sua volta ha illustrato le manifestazioni per celebrare i 20 anni del gruppo locale: una petizione per intitolare un giardino pubblico a Raoul Follereau e una iniziativa condivisa con altre associazioni il 4 settembre sul tema "Il bene che farete" ispirato al testamento di Raoul Follereau.



Nuovo coordinatore è stato eletto all'unanimità il dottor Francesco Cavallo, fisiatra operante nella ASL di Brindisi e militante dell'associazione sin dall'inizio delle attività in Ostuni. Esperto di Riabilitazione su base comunitaria e particolarmente attento ai diritti delle persone con disabilità. Il dottor Cavallo sarà coadiuvato da un vicecoordinatore, Ferdinando Sallustio. Sono poi stati eletti, sempre con voto unanime, tre soci delegati all'Assemblea Nazionale: il dottor Francesco Colizzi e la professoressa Elena Narracci per il gruppo di Ostuni e il dottore in farmacia Giuseppe Brescia per il gruppo di Francavilla Fontana.

Francesco Colizzi Coordinatore regionale uscente AIFO Puglia

Caterina Nacci Referente gruppo AIFO di Ostuni "M. Dolores Tanzarella"

Giuseppe Brescia Referente gruppo AIFO di Francavilla Fontana "Camillo Campanella"

LE INIZIATIVE DELL'ESTATE A OSTUNI

Oltre al tradizionale appuntamento con "Un'emozione chiamata libro" (il calendario completo è in "Vita del Comune", a pagina 4) si ripete il "Soundtrack Festival" diretto da Mirko Loddedo, con Claudio Sgura il 2 agosto, i "Calibro 35" il 3 agosto, un'iniziativa "Charlot in primo piano" il 4 agosto, e i Negrita il 5. Dal 26 giugno al 2 novembre il Museo diocesano ospita la mostra del grande illustratore Obey, mentre l'Associazione "Ostuni è" propone nella Confraternita del Purgatorio la Mostra fotografica "Ostuni ieri e oggi" dal 17 luglio all'8 agosto. Nello stesso luogo, dal 12 agosto al 3 settembre, la Mostra "Dal Purgatorio alle stelle" del grande artista Corrado Veneziano. Sono previste numerose rappresentazioni teatrali nel Parco di Santa Maria d'Agnano (il calendario completo è in via di definizione), mentre per i concerti si attendono Renzo Rubino (a Villanova il 23 luglio) e, nel Foro Boario, Motta (il 6 agosto), Antonello Venditti (l'8 agosto), e Arisa (il 27 agosto).



Il 31 luglio undicesima edizione di "Ostuni: una città a fumetti" nel Chiostro. Tornano ad esibirsi i gruppi folk, mentre dal 29 agosto al 2 settembre si svolgerà il "Trofeo Città Bianca" patrocinato dall'associazione "Espressioni d'arte" a cui seguirà un percorso espositivo per tutto il mese di settembre nel Chiostro.

Un'iniziativa patrocinata dal Comune e dal nostro giornale è "100 PER 100"



AUTORI OSTUNESI: LIBRI PER I 100 ANNI DE "LO SCUDO" ANTEPRIMA (24 agosto) CON "OSTUNI IERI"; ARTIGIANI, ARTISTI, RELIGIOSITÀ, FOLCLORE di Alfredo Tanzarella sr, direttore de "Lo Scudo" (1971-82) poi, il 5 settembre: "LA GRAMMATICA DELLE PIETRE" (Francesco Roma) il 6 settembre: "LECTURAE DANTIS DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI" (Caterina Andriola) il 7 settembre: "L'UNGUENTO DELLE STREGHE" (Pino Marchionna), l' 8 settembre: "IL SEGRETO DEL PRINCIPE DI MALETTO" (Delia Nicotra), il 9 settembre: "UN'INFEZIONE LATENTE" (Ettore Catalano) il 10 settembre: "MASSERIA SANT'IRENE" (Nello Ciraci) l' 11 settembre: "SONO UN CERVELLO CHE PARLA" (Luciano Peccarisi) il 12 settembre: "LA SUGGERITRICE" (Francesco Colizzi).

Altre iniziative sono in via di definizione da parte del Comune, delle associazioni e delle altre strutture interessate.

C'ERA UNA VOLTA IL TEST:

A OSTUNI TRE CONCORSI AMMAZZA CANDIDATI

Cose mai viste: ventuno posti a concorso, centinaia di concorrenti ma solo otto persone superano la preselezione...In periodo di fame di lavoro il Comune di Ostuni aveva bandito tre concorsi, le cui prove si sono svolte dal 15 al 18 giugno scorso, presso uno dei campi coperti del Circolo tennis.

Complice un'affluenza ridotta a un esiguo trenta per cento del numero complessivo degli iscritti, le preselezioni sono state superate ufficialmente da soli otto candidati: uno per il concorso dedicato all'assunzione di quattro istruttori amministrativi (a cui si aggiungono sette ammessi direttamente alle prove scritte ai sensi della legge 104) e sette per quello dedicato all'assunzione di quindici nuovi vigili urbani. Il concorso per il reperimento di due funzionari amministrativi, le cui preselezioni non sono state superate da nessuno, è interamente da rifare.

I quesiti proposti, selezionati attraverso il sistema informatizzato utilizzato dalla Job Italia, società incaricata per l'erogazione del servizio di organizzazione e svolgimento dell'intero iter relativo alle prove preselettive, sono apparsi molto complessi e non completamente attinenti a quelli pubblicati come esercitazione prima delle prove; il punteggio minimo, dato che, per ogni risposta sbagliata si perdeva un punto, è stato quasi impossibile da raggiungere.

Il cammino da campo minato di questo tipo di concorsi, fra posti riservati, lunghe attese, difficoltà oggettive e soggettive, rischia di trasformare l'accesso al lavoro in una vera e propria lotteria.

Ferdinando Sallustio